



17 Novembre 2019



“A volte basta poco per restituire speranza: basta fermarsi, sorridere, ascoltare”

Franciscus



“A volte basta poco per
restituire speranza:
basta fermarsi, sorridere, ascoltare”

Franciscus



Giornata mondiale dei poveri

Introduzione alla Celebrazione Eucaristica

È la Giornata Mondiale dei Poveri in cui siamo invitati a non dimenticare “il grido dei poveri”.

“La speranza dei poveri non sarà mai delusa”

Chi vuole amare come Gesù ha amato, deve fare proprio il Suo esempio d’amore, soprattutto quando è chiamato ad amare i poveri.

L’invito che desideriamo accogliere in questa celebrazione è, allora, di aprire il cuore a questa realtà di vero amore, scoprendo la bellezza di aiutare chi ha bisogno, e trovare in loro Cristo; di mettersi in gioco, per capire quanto sia bello essere al servizio dei fratelli con umiltà e semplicità andando loro incontro, tendendogli la mano e guardandoli negli occhi, abbracciandoli, per far sentire loro amore e far cessare la loro solitudine.

Tutto questo è possibile soltanto però se impariamo ad accogliere la grazia e la misericordia di Dio nella nostra vita, così da poterla ridonare al mondo.

Chiediamo allora a Dio la grazia di spogliarci da qualsiasi forma di egoismo, e che ci sostenga in questo cammino di amore verso il prossimo.

Preghiera dei fedeli

Fratelli carissimi,
a Dio Padre Provvidente, che arricchisce le nostre vite con il suo amore, innalziamo fiduciosi la nostra preghiera.

Diciamo insieme:

Ascoltaci, Signore!

Per la Chiesa: Sia nel mondo segno visibile della predilezione di Gesù per i poveri, sia nelle sue istituzioni come in tutti i suoi componenti.

PREGHIAMO

Per tutti i Responsabili delle Nazioni: Promuovano sulla terra il progresso sociale dei popoli loro affidati. Studino leggi sociali e favoriscano le strutture necessarie alla giustizia, all'eguaglianza e allo sviluppo armonioso e totale di ogni personalità.

PREGHIAMO

Per i popoli della terra: Le nazioni intere possano darsi fraternamente la mano. Il forte aiuti il debole a crescere investendo tutta la sua competenza, il suo entusiasmo e il suo amore disinteressato.

PREGHIAMO

Per i giovani: Siano ascoltati, capiti e accettati nelle loro situazioni di vita che esprimono. Da questo ascolto e accettazione, trovino luce, forza e coraggio per costruirsi un futuro pieno di speranza.

PREGHIAMO

Per gli immigrati e gli stranieri: Il nostro Paese combatta con la corretta informazione e lo studio i luoghi comuni e si impegni a riconoscere in ogni uomo e donna non un nemico ma un fratello e una sorella da accogliere e accompagnare.

PREGHIAMO

Per tutti i poveri ed emarginati: Trovino speranza nell'amore e nell'azione di tante persone che ogni giorno lavorano ed operano per loro. Trovino conforto in quell'amore di Dio che si trasforma in fatti e opere di bene.

PREGHIAMO

Per ciascuno di noi: Stimolato dalla celebrazione della Giornata Mondiale dei Poveri, sappia fare spazio ogni giorno ai fratelli più poveri, incontrandoli, stando con loro, condividendo risorse e tempo per fare esperienza di sequela del Signore e costruire comunità fraterne.

PREGHIAMO

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera: vieni in soccorso della nostra povertà e colmaci della tua presenza.

Per Cristo nostro Signore.

Attività Ragazzi

“La speranza dei poveri non sarà mai delusa”

Classi Elementari

Materiale:
- Bibbia;

1 - Fase espressiva

Leggiamo la storia: “La vecchietta che aspettava Dio”

C'era una volta un'anziana signora che passava in pia preghiera molte ore della giornata. Un giorno sentì la voce di Dio che le diceva: "Oggi verrò a farti visita". Figuratevi la gioia e l'orgoglio della vecchietta. Cominciò a pulire e lucidare, impastare e infornare dolci. Poi indossò il vestito più bello e si mise ad aspettare l'arrivo di Dio.

Dopo un po', qualcuno bussò alla porta. La vecchietta corse ad aprire. Ma era solo la sua vicina di casa che le chiedeva in prestito un pizzico di sale. La vecchietta la spinse via: "Per amore di Dio, vattene subito, non ho proprio tempo per queste stupidaggini! Sto aspettando Dio, nella mia casa! Vai via!". E sbattè la porta in faccia alla mortificata vicina.

Qualche tempo dopo, bussarono di nuovo. La vecchietta si guardò allo specchio, si rassettò e corse ad aprire. Ma chi c'era? Un ragazzo infagottato in una giacca troppo larga che vendeva bottoni e saponette da quattro soldi. La vecchietta sbottò: "Io sto aspettando il buon Dio. Non ho proprio tempo. Torna un'altra volta!". E chiuse la porta sul naso del povero ragazzo.

Poco dopo bussarono nuovamente alla porta. La vecchietta aprì e si trovò davanti un vecchio cencioso e male in arnese. "Un pezzo di pane, gentile signora, anche rafferma... E se potesse lasciarmi riposare un momento qui sugli scalini della sua casa", implorò il povero.

"Ah, no! Lasciatemi in pace! Io sto aspettando Dio! E stia lontano dai miei scalini!" disse la vecchietta stizzita. Il povero se ne partì zoppicando e la vecchietta si dispose di nuovo ad aspettare Dio.

La giornata passò, ora dopo ora. Venne la sera e Dio non si era fatto vedere. La vecchietta era profondamente delusa. Alla fine si decise ad andare a letto. Stranamente si addormentò subito e cominciò a sognare. Le apparve in sogno il buon Dio che le disse: "Oggi, per tre volte sono venuto a visitarti, e per tre volte non mi hai ricevuto". (Bruno Ferrero)

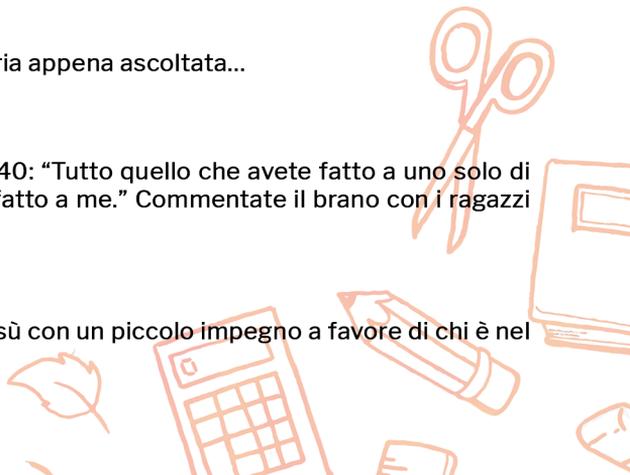
Commentate insieme ai ragazzi la storia appena ascoltata...

2 - Fase analitica

Lettura del Vangelo di Matteo 25,34-40: “Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.” Commentate il brano con i ragazzi attualizzandolo.

3 - Fase riappropriativa

Ogni bambino scrive un biglietto a Gesù con un piccolo impegno a favore di chi è nel bisogno, in casa, con gli amici...



Attività Ragazzi

“La speranza dei poveri non sarà mai delusa”

Classi Medie

Materiale:

- Cartellone, colla e forbici;
- Reperire alcuni numeri di *Avvenire* o altri quotidiani;
- Bibbia;

1 - Fase espressiva

Suddividere il cartellone in due parti:

- Nella prima metà del cartellone, i ragazzi dovranno ritagliare e incollare i titoli o immagini presi dai giornali che mettono in luce le povertà del nostro tempo;

- Nella seconda metà, i ragazzi dovranno ritagliare e incollare titoli o immagini che rappresentano una possibile risposta cristiana alla lotta contro le povertà, possono essere atteggiamenti, parole chiave...

Al termine di questa prima parte, leggete il cartellone e commentatelo insieme ai ragazzi, cosa possiamo dedurre? Quali sono le povertà che emergono? Quali risposte, atteggiamenti possono contrastare le povertà?

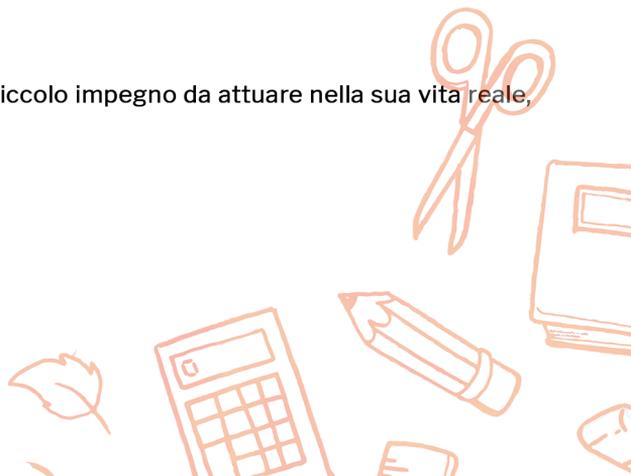
2 - Fase analitica

Gesù nel suo tempo cosa fece? Come chiedeva di rispondere alle povertà della sua gente?

Lettura e commento della parabola del buon Samaritano (Lc 10, 25-37), sottolineando i verbi che sono presenti nel racconto, vedere, fermarsi, toccare, etc... sono gli atteggiamenti di chi ama, alla maniera di Gesù

3 - Fase riappropriativa

Ogni ragazzo scrive su un post-it un piccolo impegno da attuare nella sua vita reale, come gesto concreto di carità.



Fondazione Onlus



LIVORNO

Per informazioni e contatti
segreteria@caritaslivorno.it
0586 829595 - caritaslivorno.it